



TORAH OHR • PARASHOT MIKEITZ • MAAMAR 15

נר חנוכה מצוה להניחה כו' משמאל, כדי שתהא...

La lampada di Chanukah: una
mitzvah da collocare a sinistra



DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/mikeitz/15/

1 נר חנוכה מצוה להניחה כו' משמאל, כדי שתהא מזוזה מימין ונ"ח משמאל. וצ"ל הטעם שאין הנ"ח ג"כ מימין כמו המזוזה.

«La lampada di Chanukah: è una mitzvah collocarla», ecc., «a sinistra, affinché la mezuzah sia a destra e la lampada di Chanukah a sinistra». E dobbiamo spiegare perché la lampada di Chanukah non sia anch'essa a destra, come la mezuzah.

אך יובן בהקדים ביאור מ"ש כל אשר חפץ ה' עשה. וכתוב בדבר ה' שמים נעשו.

Ma questo si comprenderà premettendo la spiegazione di ciò che è scritto: «Tutto ciò che Havayah ha desiderato, lo ha fatto»; ed è scritto: «Per parola di Havayah furono fatti i cieli».

2 ובע"מ [ובעשרה מאמרות] נברא העולם שהיו מאמר ודבור. ולא נברא בחפץ ורצון בלבד. והענין כי הנה נודע שלכל הדברים יש חומר וצורה שהחומר הוא ענין הדבר והוא בכללות דהיינו להיות שמים או ארץ או שמש וירח.

E «con dieci enunciazioni fu creato il mondo»: esse erano enunciazione e discorso, e il mondo non fu creato dal solo desiderio e dalla sola volontà. La spiegazione è questa: è noto che tutte le cose hanno materia e forma. La materia è ciò che quella cosa è in generale, vale a dire il fatto che sia cielo o terra, sole o luna.

והצורה הוא כל ציור וכל תמונה במראה ושטח שיש לכל דבר בדמותו בצלמו על איזה אופן נעשה

La forma è ogni configurazione e ogni figura, nell'aspetto e nella superficie, che ciascuna cosa ha «a sua somiglianza, a sua immagine»: il modo in cui è stata fatta,

כמו השמים והארץ הם כדורים ומן הארץ לרקיע כו' והשמש והירח הם גלגלים מאירים כו'. וכן עד"ז בכל דבר נברא.

per esempio, i cieli e la terra sono sfere, e dalla terra al firmamento, ecc.; il sole e la luna sono globi luminosi, ecc. E così è, allo stesso modo, per ogni cosa creata.

3 והנה החומר נברא בדבר ה' ובע"מ [ובעשרה מאמרות] שבמאמר יהי אור נתהווה בחי' האור מאין ליש. וכן במאמר יהי רקיע נתהווה הרקיע מאין ליש.

Ora, la materia fu creata mediante la parola di D-o e le dieci enunciazioni: attraverso l'enunciazione «Sia la luce», venne all'esistenza l'aspetto della luce, da ayin [nulla] a yesh [qualcosa]; e così, attraverso l'enunciazione «Sia il firmamento», il firmamento venne all'esistenza da ayin a yesh.

אבל אופן צורת הרקיע בדמותו בצלמו הוא נעשה בחפץ ה' שלא בא לכלל גילוי בדבור או מאמר.

Ma il modo in cui fu realizzata la forma del firmamento, «nella sua somiglianza, nella sua immagine», era determinato dal desiderio di D-o, che non giunse a rivelarsi nel discorso o in un'enunciazione.

4 והנה מה שנברא החומר במאמר ודבור ולא נברא הכל בחפץ ה' ורצונו בלבד היא מפני שאז לא הי' [היה] גילוי מאין ליש רק שהיה העולם בטל במציאות ממש

Ora, il motivo per cui la materia fu creata mediante l'enunciazione e la parola, e non tutto fu creato soltanto dal desiderio e dalla volontà di D-o, è che altrimenti non vi sarebbe stata una rivelazione dal nulla al qualcosa; il mondo sarebbe invece stato realmente privo di esistenza autonoma.

רק עיקר גילוי היש הוא ע"י דבר ה' כי הוא צוה ונברא

Ma la rivelazione principale del «qualcosa» avviene attraverso la parola di D-o, «poiché Egli comandò e furono creati».

פ"י צוה מלשון מצות המלך כי מלכותך מכ"ע [מלכות כל עולמים] אין מלך בלא עם שבח"י מלכות היא בחי' התנשאות והסתלקות שלא יאיר ויתגלה אלא בבחי' שם בלבד.

«Comandò» (tzivah) è inteso nel senso del «comando del re», poiché «il Tuo regno è un regno su tutti i mondi», [e] «non c'è re senza un popolo». Infatti, il livello della sovranità (Malchus) è un livello di elevazione e distacco, per cui essa non risplende e non si rivela se non come un semplice nome.

5 וזהו יהללו את שם ה' כי הוא צוה ונבראו כמו עד"מ מלך ב"ו [בשר ודם] שמלכותו היא שמו לבד אשר נקרא על מדינתו

E questo è [il significato di] «Lodino il Nome Havayah, poiché Egli ha comandato e sono stati creati»: è come, per fare un'analogia, un re in carne e ossa, la cui sovranità è soltanto il suo nome, che viene proclamato sul suo paese,

אבל לא בבחי' התלבשות כח הפועל בנפעל ממש והתלבשות כח הפועל בנפעל הוא למטה בע' [בשבעים] שרים שר של מים שר של כ"י שהם משמרי האופנים.

ma non nel modo in cui la forza di chi agisce viene effettivamente investita in ciò che è prodotto. L'investimento della forza di chi agisce in ciò che è prodotto si trova invece in basso, nei settanta principi — il principe dell'acqua, il principe di..., ecc. — che provengono dai residui degli Ofanim.

6 ויש גבוה מעל גבוה שמקבלים ג"כ דרך עילה ועלול עד המלאכים שהם שכלים נבדלים. שהם פני אריי [אריה] פני שור שבמרכבה.

E vi sono [esseri] «più in alto di ciò che è alto» che ricevono anch'essi attraverso un rapporto di causa ed effetto, fino agli angeli, che sono intelletti separati: questi sono il volto del leone [e] il volto del bue nel Carro.

אבל החיות של פני שור פני אריי [אריה] הוא יש מאין ממש. דהיינו שהמשכת החיות אשר להם הוא בבחי' אין והארה בעלמא שהוא בחי' שם בלבד ומזה נעשה גילוי היש.

Ma la forza vitale del volto del bue [e] del volto del leone è davvero qualcosa dal nulla. Vale a dire, la discesa della forza vitale che essi possiedono avviene nella modalità del «nulla» e di un semplice barlume, che è il livello di un semplice nome; e da ciò si produce la rivelazione del «qualcosa».

אך תכלית בריאת יש מאין הוא כדי להיות היש בטל לאין ונגלה כבוד ה' למטה כמו למעלה.

Tuttavia, lo scopo della creazione del qualcosa dal nulla è che il «qualcosa» si trovi in uno stato di autoannullamento (bittul) rispetto al «nulla», e che «la gloria di Havayah si riveli» in basso come in alto.

7 וכמו שיהיה לע"ל [לעתיד לבוא] כי עין בעין יראו כו' וזה תלוי בעבודתנו כל ימינו היום לעשותם. וכל ישראל יש להם חלק לעוה"ב [לעולם הבא].

Come sarà nel Tempo a Venire: «Poiché vedranno occhio a occhio», ecc. E ciò dipende dal nostro servizio durante tutti i nostri giorni: «oggi, per compierle». E «tutto Israele ha una parte nel Mondo a Venire».

וצריך כ"א [כל אחד / כל אחת] להמשיך בחלקו גילוי זה להיות בטול היש והוא מחמת ההתבוננות בגדולת א"ס ב"ה שאתה הוא קודם שנבה"ע [שנברא העולם] ואתה הוא כו'

E ciascuno deve far discendere questa rivelazione nella propria parte, affinché vi abbia luogo l'annullamento del yesh [la percezione di una realtà autonoma]. Ciò deriva dal contemplare la grandezza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia: «Tu sei Lui prima che il mondo fosse creato e Tu sei Lui», ecc.,

בלי שום שינוי כי אני הוי' לא שניתי שאין העולם מעלים לפניו ית' וכחשיכה כאורה שאין ההעלם וההסתר אלא לעיני בשר שלנו.

senza alcun cambiamento, poiché «Io, Havayah, non sono cambiato»; perché il mondo non cela nulla dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, e «l'oscurità è come la luce», poiché il nascondimento e l'occultamento esistono soltanto per i nostri occhi di carne.

אבל קמיה כולא כלא חשיב ממש ומעלה ומטה שוין לפניו שנמצא למטה כמו למעלה ממש.

Ma «dinanzi a Lui tutto è considerato proprio come nulla», e l'alto e il basso sono uguali dinanzi a Lui, sicché Egli è presente in basso proprio come in alto.

8 וא"כ גם בחי' היש בטל אליו ית'. וזהו כי גדול ה' ואדונינו מכל אלקים.

Se è così, anche il livello del «qualcosa» si trova nell'autoannullamento davanti a Lui, benedetto Egli sia. E questo è [il significato di] «Poiché grande è Havayah, e il nostro Signore è al di sopra di tutti gli Elokim».

ופי' מכל אלקים הם ק"ך צירופי אלקים המעלימים ומסתירים אור ה' וקדושתו לבלתי יתגלה אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה כמו שהוא שלא יתבטלו העולמות במציאות.

E il significato di «al di sopra di tutti gli Elokim» è che si tratta delle 120 combinazioni del Nome Elokim, che celano e nascondono la luce di Havayah e la Sua santità, affinché la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, non si riveli così com'è, e i mondi non siano annullati nella loro esistenza;

אלא שיהא נראה העולם ליש ודבר נפרד. אבל אור הוי' הוא גדול על כולם ומושל על כולם להיות היש בטל.

ma affinché il mondo appaia come un «qualcosa» e un'entità separata. Ma la luce di Havayah è più grande di tutte loro e le governa tutte, così che il «qualcosa» si trovi nell'autoannullamento.

(וזהו כי אני ידעתי כי גדול כו'. אני זו כנס"י [כנסת ישראל]. אבל העכו"ם [העובדי כוכבים ומזלות] אומרים עזב הוי' את הארץ. ופרעה אמר לא ידעתי את הוי' כו'. ולכן נאמר ביתרו אחר שנתגייר עתה ידעתי כי גדול הוי' כו')
(E questo è [il significato di] «Poiché io so che [Havayah] è grande», ecc. «Io»: questa è la Comunità d'Israele. Ma gli idolatri dicono: «Havayah ha abbandonato la terra»; e il faraone disse: «Non conosco Havayah», ecc. Perciò, riguardo a Yisro, dopo essersi convertito, è detto: «Ora so che Havayah è grande», ecc.)

והיינו לפי שכל אשר חפץ הו"י נמשך ועשה גם בשמים ובארץ שכולם יש להם ציור ותמונה מבחי' חפץ ורצון הו"י שלא בא לידי גילוי בדבור ומאמר שהוא הפועל הישות.

Questo perché «tutto ciò che Havayah ha desiderato» viene fatto scendere, ed Egli «ha compiuto» [ciò] anche «nei cieli e sulla terra»: tutti hanno forma e figura in virtù del livello del desiderio e della volontà di Havayah, che non si è manifestato nel discorso e nell'enunciato, i quali producono l'essere un «qualcosa» (yeshus).

9 וזהו ענין שיתף מדה"ר [מדות הרחמים]. שבכל מע"ב [מעשה בראשית] כתיב ויאמר אלקים ואח"כ שיתף מדה"ר [מדות הרחמים] דכתיב ביום עשות ה' אלקים כו'.

E questo è il significato di «Egli associò la qualità della misericordia»: infatti, in tutta l'opera della creazione è scritto: «E Elokim disse»; in seguito Egli associò la qualità della misericordia, come è scritto: «Nel giorno in cui Havayah Elokim fece», ecc.

וזהו למה יאמרו הגוים איה נא אלהיהם שבחי' אלקות הוא בבחי' איה דהיינו בבחי' הסתלקות לפי שאומרים עזב הו"י את הארץ

E questo è [il significato di] «Perché le nazioni dovrebbero dire: "Dov'è, ora, il loro D-o?"»: la Divinità si trova nello stato del «dove», cioè in uno stato di ritiro, perché dicono: «Havayah ha abbandonato la terra»,

ואין העולם מתנהג אלא בבחי' אלקים שהוא שם הצמצום והסתלקות להיות העולם יש ודבר נפרד אבל באמת כל אשר חפץ הו"י עשה.

e [che] il mondo è governato soltanto al livello di Elokim, che è il Nome della contrazione (tzimtzum) e del ritiro, affinché il mondo sia un «qualcosa» e un'entità separata. Ma in verità: «Tutto ciò che Havayah ha voluto, lo ha fatto».

10 ועל ענין זה מדבר כל המזמור שלמעלה מזה הים ראה וינוס כו'. ההופכי הצור כו'.

E l'intero salmo che precede questo parla di questo argomento: «Il mare vide e fuggì», ecc.; «Colui che trasforma la roccia», ecc.

שמספר בשבח מעלת שם הו"י המושל על שם אלקי' ומשנה הטבע מצור החלמיש שהוא מיסוד האש וממנו מוציא מים

Poiché canta la superiorità del Nome Havayah, che governa il Nome Elokim e muta la natura: [come nel caso] della roccia di selce, che appartiene all'elemento del fuoco e dalla quale Egli fa scaturire acqua.

והיינו לפי ששם אלקים שהוא הצמצום ומעלים להיות בכח"י יש ע"פ הטבע המוטבע בכל דבר לפי מזגו ותכונתו הוא בטל לגבי שם הוי"ה המושל עליו שהוא ענין גילוי אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה שכשמו כן הוא. ולכן גם הים ראה וינוס כ"י:

Questo è possibile perché Elokim, che è la contrazione (tzimtzum) e cela, facendo sì che [le cose] si trovino in uno stato di «qualcosa» secondo la natura impressa in ciascuna cosa, in base alla sua composizione e alle sue caratteristiche, si trova in uno stato di autoannullamento dinanzi a Hava-yah, che lo governa; Havayah è la rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, poiché com'è il Suo Nome, così è Lui. Perciò anche «il mare vide e fuggì», ecc.

11 והנה כאשר יתבונן וישכיל כל זה האדם. אזי תכלה ותכסוף נפשו ליבטל אליו ית' עד שתחפץ להתפשט מתענוגי עוה"ז ולהפך לכו לגמרי ולדבקה בו וכמ"ש מי לי בשמים כ"י.

Ora, quando una persona medita e comprende tutto questo, la sua anima languirà e anellerà ad annullarsi dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, finché desidererà spogliarsi dei piaceri di questo mondo, trasformare completamente il proprio cuore e aderire a Lui, come è scritto: «Chi ho nei cieli», ecc.

ובזהר אמרו מאן דלא טעים מרירו למיתקו ומהפך חשוכא לנהורא לית ליה חולקא הכא שצריך להפוך טעם מרירו למיתקא.

E nello Zohar dissero: «Chi non assapora l'amaro [trasformato] in dolce e non trasforma le tenebre in luce non ha parte qui». Poiché bisogna trasformare il gusto dell'amaro in dolcezza.

12 ומרירו הן תאוות עוה"ז ותענוגים שמושפעים מהיכלות הקליפות. שאין לך דבר למטה שאין לו היכל למעלה כנגדו שממנו בא תוצאת הדבר ההוא והשפעתו.

E «amaro» significa i desideri di questo mondo e i piaceri che provengono dalle heichalos [camere] delle kelipos [scorze]. Infatti, non vi è nulla in basso che non abbia in alto una camera corrispondente, dalla quale quella cosa scaturisce e riceve il proprio influsso.

וכל תענוגי עוה"ז אפי' [אפילו] דבר קל ואפי' [ואפילו] המסלסל בשערו הנה החיות ההוא נמשך מהיכלות הטומאה.

E tutti i piaceri di questo mondo, persino una cosa insignificante, persino il fatto che qualcuno si arricci i capelli: quella forza vitale (chayus) è attirata dalle camere dell'impurità.

13 ולכן נענש יוסף בשבתו בבית האסורים י"ב שנה על שהיה מסלסל בשער כדאיתא בגמרא ע"פ ויהי יוסף יפה תואר ויפה מראה מיד ותשא אשת אדוניו כו'.

Perciò Yosef fu punito con dodici anni di prigionia, perché si arricciava i capelli, come è detto nella Gemara a proposito del versetto: «E Yosef era bello di forma e bello d'aspetto»: subito, «la moglie del suo padrone levò [gli occhi]», ecc.

וצריך להפוך לבו לטעום ממש למיתקא טעמו וראו כי טוב ה'. אז תתענג על הוי"ה.

E bisogna capovolgere il proprio cuore, per assaporare davvero la dolcezza: «Gustate e vedete che Havayah è buono». «Allora ti delizierai in Havayah».

14 וזה הי' [היה] ענין הקרבנות שנהפך חלב מנפש בהמה ועולה ונכלל באש שלמעלה אשר תאכל על המזבח להיות אשה ריח ניחוח לה'. וכמו"כ [וכמו כן] תהיה התפלה שהיא במקום הקרבנות להלהיב נפשו באש שלמעלה ולהתענג על הוי"ה.

E questo era il significato dei sacrifici: il grasso da un'anima animale viene trasformato, sale e si assorbe nel fuoco dall'Alto che consuma sull'altare, per diventare «un'offerta di fuoco, un profumo gradito al Nome Havayah». Così anche la preghiera, che prende il posto dei sacrifici, deve infiammare la propria anima con il fuoco dall'Alto e farle provare diletto in Havayah.

15 וענין אתהפכא חשוכא לנהורא. הוא שחשך הגשמי של עוה"ז מעשה שמים וארץ שנראים ליש ודבר גשמי יתהפך לנהורא להיות בו גילוי אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה להיות היש בטל אליו ית' ונגלה כבוד ה' למטה כמו למעלה.

E il significato di «l'oscurità trasformata in luce» è che l'oscurità materiale di questo mondo — l'opera dei cieli e della terra, che appaiono come un «qualcosa» e come realtà fisiche — si trasformi in luce, affinché in essa si riveli la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, e il «qualcosa» si trovi in uno stato di autoannullamento (bittul) dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, e «la gloria di Havayah si riveli» in basso come in alto.

16 והיינו שע"י בחי' טעים מרירו למיתקא שהוא ממטה למעלה להפוך לבו ותאוות עוה"ז לדבקה בו ית' בתשוקה וצמאון כו'

Vale a dire, attraverso il livello dell'«assaporare l'amaro [trasformato] in dolce», che è un movimento dal basso verso l'Alto: volgere il proprio cuore e i desideri di questo mondo ad aderire a Lui, benedetto Egli sia, con desiderio ardente e sete, ecc.,

יאיר אור ה' מלמעלמ"ט [מלמעלה למטה] במקום החשך של העוה"ז שלא יהיה העולם מעלים אור ה' וקדושתו

la luce di D-o risplenderà dall'Alto verso il basso nel luogo dell'oscurità di questo mondo, così che il mondo non nasconda la luce di D-o e la Sua santità.

וזהו ג"כ ענין נר מצוה ותורה אור נר מצוה היא בחי' העלא' [העלאת / העלאה] מלמטלמ"ע [מלמטה למעלה] ותורה אור היא בחי' ההמשכה מלמעלמ"ט [מלמעלה למטה] וע"י בחי' נר מצוה בא אור התורה:

E questo è anche il significato di «una mitzvah è una lampada e la Torah è luce»: «una mitzvah è una lampada» è il livello della salita dal basso verso l'Alto, mentre «la Torah è luce» è il livello del far discendere dall'Alto verso il basso; e attraverso il livello di «una mitzvah è una lampada» giunge la luce della Torah.

17 וביאור הדבר. הנה צ"ל ענין אותיות מה ענינם. כי הנה האותיות נחלקות במבטא ע"י ה' מוצאות הפה. אחה"ע מהגרון כו'.

La spiegazione della questione: occorre ora spiegare che cosa siano le lettere. Le lettere, infatti, si distinguono nella pronuncia secondo i cinque organi di articolazione della bocca: Alef, Ches, Hei e Ayin provengono dalla gola, ecc.

והנה אין המוצאות כלי המבטא דומים לכנור שהוא כלי הנגון שבנגן המנגן עליו מוציא קול שהקול ההוא בא מן תנועת הכנור שמוציא את הקול.

Ora, gli organi di articolazione, gli strumenti del parlato, non sono come una lira, che è uno strumento musicale: quando il musicista la suona, essa produce un suono, e quel suono deriva dal movimento della lira, che lo produce.

משא"כ האותיות אינן באות מחמת תנועות כלי המבטא שהן ה' מוצאות הפה שהרי מאליהן ומעצמן יוצאות תנועות האותיות בלי שום הכנה וכוונה מכוונת באדם להניע הלשון לאותיות דטלנ"ת. או השפתים לאותיות בומ"ף.

Diversamente, le lettere non derivano dai movimenti degli strumenti del parlato, ossia i cinque organi di articolazione della bocca. Infatti, i movimenti delle lettere si producono da sé e spontaneamente, senza che una persona si prepari o abbia la deliberata intenzione di muovere la lingua per le lettere Dalet, Tes, Lamed, Nun, Tav, o le labbra per le lettere Beis, Vav, Mem, Pei.

אלא אדרבה האותיות מניעות את הלשון לאותיות דטלנ"ת והשפתים לאותיות בומ"ף והאותיות מצד עצמן הן מושרשות בנפש עצמה.

Al contrario, sono le lettere a muovere la lingua per le lettere Dalet, Tes, Lamed, Nun, Tav e le labbra per le lettere Beis, Vav, Mem, Pei; e le lettere, in se stesse, sono radicate nell'anima stessa.

18 והנפש היא המוציאה אותן מההעלם אל הגילוי מתחלה באותיות המחשבה ואח"כ באותיות הדבור. וז"ש [וזהו שכתוב] ויהי האדם לנפש חיה.

Ed è l'anima a farle uscire dall'occultamento alla rivelazione, dapprima nelle lettere del pensiero e poi nelle lettere della parola. Questo è ciò che è scritto: «E l'uomo divenne un'anima vivente (nefesh chayah)».

ות"א [ותרגום אונקלוס] לרוח ממללא שבחינת האותיות הן בבחי' חיה. כי יש באדם נפש רוח נשמה חיה. נפש הוא בחי' אותיות מחשבה ודבור.

E il Targum Onkelos [lo rende] «uno spirito parlante», poiché le lettere appartengono al livello di Chayah (forza vitale). Nell'uomo vi sono infatti Nefesh (anima), Ruach (spirito), Neshamah (anima) [e] Chayah (vita). Nefesh è il livello delle lettere del pensiero e della parola.

19 ורוח הוא הבל הלב שהוא קול כלול מאש רוח ומים כנודע ונשמה היא בחי' השגת השכל ונשמת שדי תכנים.

E Ruach [soffio] è il respiro del cuore, che è la voce, composta di fuoco, aria e acqua, come è noto. E Neshamah [anima] è il livello della comprensione intellettuale: «e la neshamah di Shaddai dà loro comprensione».

וחיה היא בחי' חכמה דהיינו מקור החכמה שלמעלה מן ההשגה ושם הוא שרש האותיות אלא שקבען בפה ולא שבראן שם בפה

E Chayah [forza vitale] è il livello della sapienza (Chochmah), ossia la fonte della sapienza, che è al di sopra della comprensione; e lì si trova la radice delle lettere. Egli le «collocò nella bocca», ma non le creò là, nella bocca;

כי בריאותם והתהוותם בשרשם הוא למעלה בבחינת חיה ומשם נמשכו ונתחלקו לכ"ב אותיות לדבר
בם איש ואיש כלשונו.

poiché la loro creazione e il loro venire all'esistenza, nella loro radice, avvengono in Alto, al livello di Chayah; da lì furono attirati verso il basso e suddivisi in ventidue lettere, affinché ogni singolo uomo parlasse con esse secondo la propria lingua.

20 ובוה יובן ענין מארז"ל [מאמר רבותינו זכרונם לברכה] שמט"ט [שמטטרון] קושר קשרים לקונו מתפלותיהן של ישראל.

Con ciò si comprenderà quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: Metatron annoda nodi per il suo Creatore dalle preghiere d'Israele.

כי הנה המלאכים מעלים התפלות לפי שדבור האדם הוא גשמי והמלאכים הם רוחני [רוחניים] שהדבור שלהם הוא כמו מחשבה שלנו וע"י המלאך המקבל התפלה מזדככת התפלה מגשמיות לרוחניות ע"י המלאך ההוא.

Gli angeli elevano infatti le preghiere, poiché la parola dell'uomo è materiale, mentre gli angeli sono spirituali e la loro parola è come il nostro pensiero; attraverso l'angelo che riceve la preghiera, questa viene raffinata, passando dalla materialità alla spiritualità, per mezzo di quell'angelo.

21 והנה גבוה מעל גבוה עד עולם העליון שבו משכן מט"ט [מטטרון] והוא קושר כתרים שלמעלה מן הראש ומוחין.

Ora, [si sale] «più in alto dell'alto», fino al mondo superno, nel quale si trova la dimora di Metatron; ed egli lega corone che sono al di sopra della testa e delle facoltà intellettive (mochin).

וע"י זה ממשיך אותיות חדשות. כי הנה התפלה היא בקשת יה"ר [יהי רצון] שיתהווה בחינת רצון

E attraverso ciò egli fa discendere nuove lettere. Infatti, la preghiera è una richiesta: «Yehi ratzon» («Che vi sia volontà»), affinché venga all'esistenza un livello di volontà.

שכמו שכבר נמשך רצה"ע [רצון העליון] בחכמה. הנה החכמה מחייבת ע"פ התורה אין יסורים בלא עון שהעון גורם יסורים ח"ו [חס ושלום] אבל ע"י התפלה יה"ר [יהי רצון] נמשך רצה"ע [רצון העליון] שלמעלה מבחינת חכמה ושם הוא רחמים פשוטים ורבו פשעיך כו'.

Poiché, così come la volontà superna è già stata fatta discendere nella sapienza (Chochmah), la Chochmah stabilisce, secondo la Torah, che «non vi sono sofferenze senza peccato», poiché il peccato causa sofferenze, D-o non voglia. Ma attraverso la preghiera, «Yehi ratzon», viene fatta discendere la volontà superna che è al di sopra del livello di Chochmah; lì essa è misericordia semplice, e «le tue trasgressioni sono molte», ecc.

22 וזהו שארז"ל [שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] כשישראל אומרים יהא שמו הגדול מבורך כו' הקב"ה מנענע בראשו. פ"י שמנענע וממשיך בראשו הוא רצה"ע [רצון העליון] כ"ה

Ed è questo ciò che dissero i nostri Maestri, di benedetta memoria: quando i figli d'Israele dicono «Sia benedetto il Suo grande Nome», ecc., il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), annuisce. Vale a dire, muove e fa discendere la Sua «testa», che è la volontà superna (ratzon), benedetto Egli sia;

כי אותו מבקשים יהא שמו הגדול מבורך שיהא ברוך ונמשך שמו הגדול שלמעלה מבחינת השתלשלות שהוא גדול ומהולל מאד.

poiché è questo che si chiede: «Sia benedetto il Suo grande Nome», cioè che il Suo grande Nome, che è al di sopra del livello della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), sia benedetto e fatto discendere, poiché è «grande e sommamente lodato».

23 והמשכת רצה"ע [רצון העליון] הזה הוא ע"י העלאת אותיות התפלה לשרשן ומקורן כתר העליון ע"י מט"ט [מטטרון]. והיינו לפי ששרש האותיות היא בכתר העליון למעלה מבחינת חכמה ומוחין אלא שראשית הגלוי היא בחכמה שא"א להשכיל ולהשיג כל דבר מושכל כ"א ע"י אותיות.

E questa volontà superna viene fatta discendere elevando le lettere della preghiera alla loro radice e fonte, la Corona superna (Keser), per mezzo di Metatron. Ciò avviene perché la radice delle lettere è nella Corona superna, al di sopra del livello della sapienza (Chochmah) e delle facoltà intellettive (mochin); tuttavia, l'inizio della rivelazione è in Chochmah, poiché è impossibile comprendere e cogliere qualsiasi cosa intelligibile se non attraverso le lettere.

אבל האותיות עצמן אינן בחי' שכל שא"א לשכל המושג להשיג ענין מהות האותיות בעצמותם אלא שהן לבוש השכל

Ma le lettere stesse non appartengono al livello dell'intelletto, poiché l'intelletto compreso non può cogliere la natura essenziale delle lettere in sé; esse sono piuttosto un rivestimento dell'intelletto.

והלבוש הזה הוא מבחי' חיצונית עליון שירד ונתפשט למטה להלביש את השכל. ומשם יורד עוד להיות אותיות מחשבה ודבור:

E questo rivestimento proviene dal livello della dimensione esteriore superna (chitzoniyus), che discese e si estese verso il basso per rivestire l'intelletto. Da lì discende ancora, fino a divenire lettere del pensiero e della parola.

24 והנה התורה נתלבשה באותיות ג"כ עד"ז שאותיות התורה שרשן למעלה מעלה מבחי' התורה. דאורייתא מחכמה נפקת והאותיות שרשן למעלה בבחי' כתר.

Ora, anche la Torah fu rivestita di lettere in questo modo: le lettere della Torah hanno la loro radice molto al di sopra del livello della Torah. Infatti, «la Torah proviene dalla sapienza (Chochmah)», mentre le lettere hanno la loro radice più in alto, al livello della Corona (Keser).

ואותיות מלשון אתא שהוא לשון המשכה. שהאותיות הן המשכות שבהן ועל ידן נמשך להיות התורה.

E otios (lettere) deriva dalla parola asa («venne»), che indica il far discendere; le lettere sono infatti flussi di emanazione discendente, nei quali e per mezzo dei quali essa viene fatta discendere fino a diventare la Torah.

25 והענין כי הנה כתיב כאשר יאמר משל הקדמוני והוא התורה שהתורה נקראת בשם משל הקדמוני.

La spiegazione è questa: è scritto: «Come dice la parabola del Primordiale»; si tratta della Torah, poiché la Torah è chiamata «la parabola del Primordiale».

וביאור הדבר ההוא כי הנה ענין המשל הוא להמשיל את הנמשל באופן שיוכן מתוך המשל.

E la spiegazione di questo è che una parabola serve a rappresentare ciò che illustra (il nimshal), in modo che questo possa essere compreso attraverso la parabola.

והרי המשל הוא ענין אחר שאינו מהות הנמשל. אלא שהנמשל מובן מתוכו ע"י שדומה לו בצד מה.

Eppure la parabola è qualcosa di diverso, che non è l'essenza di ciò che illustra; soltanto, ciò che illustra si comprende attraverso di essa, perché le somiglia sotto un certo aspetto.

26 וז"ש [וזהו שכתוב] וביד הנביאים אדמה. וחז"ל [וחכמינו זכרונם לברכה] המשילו מראה הנבואה לאספקלריא שכתו שרואין באספקלריא הגם שנראית דמות הצורה בתמונתה ובצלמה ממש מ"מ אין זאת גוף הצורה עצמה ממש אלא דמותה ותמונתה.

E questo è ciò che è scritto: «E per mezzo dei profeti sono paragonato». I nostri Saggi, di benedetta memoria, paragonarono la visione profetica a uno specchio (aspaklaria): proprio come in uno specchio si vede una forma, benché la sua somiglianza appaia nella sua stessa configurazione e immagine, tuttavia non si tratta del corpo reale della forma stessa, ma soltanto della sua somiglianza e della sua immagine;

כך כל השגת הנביאים באלקותו ית' אין זה אלא בחי' דמות ודמיון.

così anche tutta la percezione che i profeti avevano della Sua divinità, benedetto Egli sia, consiste soltanto in una somiglianza e una similitudine.

27 והיינו כמו בחי' משל שממנו מוכן הנמשל. אבל באלקותו ית' ממש כתיב כי לא יראני כו' וכמשארז"ל [וכמו שאמרו רבותינו זכרונם לברכה].

Ciò significa che è come una parabola, dalla quale si comprende ciò che essa illustra. Ma riguardo alla Sua Divinità vera e propria, benedetto Egli sia, è scritto: «Poiché [l'uomo] non Mi vedrà», ecc., come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria.

וז"ש [וזהו שכתוב] בשלמה וידבר שלשת אלפים משל על כל דבר מד"ת [מדברי תורה] כו' דהיינו שאמר על כל דבר מד"ת [מדברי תורה] רוחניות הענין

E questo è ciò che è scritto riguardo a Shlomo: «E pronunciò tremila parabole» su ogni singolo argomento delle parole della Torah, ecc. Cioè, per ogni singolo argomento delle parole della Torah, ne esponeva il significato spirituale.

כמו מצות קרבנות מן הבהמה. ומקריבים חלב ודם ע"ג [על גבי] המזבח בכהן ובגדי כהונה והיה אומר ענין הקרבנות ברוחניות ומהו נקרא חלב ודם ברוחניות ומהו כהן ומהו בגדי כהונה.

Per esempio, la mitzvah dei sacrifici di animali, [in cui] il grasso e il sangue vengono offerti sull'altare da un kohen (sacerdote), con indosso gli abiti sacerdotali: egli spiegava il significato dei sacrifici in termini spirituali, che cosa si chiama grasso e sangue nella spiritualità, che cosa sia un kohen e che cosa siano gli abiti sacerdotali.

28 והנה גבוה מעל גבוה כמה מדרגות רוחניות זו למעלה מזו. והשיג שלמה בחכמתו שלשת אלפים משל. דהיינו שלשת אלפים מדרגות זו למעלה מזו.

Ora, [vi sono,] «più in alto dell'alto», molti livelli spirituali, l'uno sopra l'altro. E Shlomo, con la sua sapienza, comprese tremila parabole, vale a dire tremila livelli, l'uno sopra l'altro.

וכולם אינן רק בחינת משל לגבי בחינת אלקות ממש השורה ומתלבש בתורה.

E tutti questi livelli sono soltanto al livello di una parabola rispetto al livello della Divinità vera e propria, che dimora nella Torah e si riveste in essa.

29 והנה שלמה לא השיג אלא שלשת אלפים משל. אבל באמת כך הוא עד רום המעלות לאין קץ שכולם אינן רק בחינת משל לקדמונו של עולם. דהיינו אור א"ס ב"ה ממש שלמעלה מעלה מבחי' וגדר השתלשלות

Ora, Shlomo comprese soltanto tremila parabole. Ma in verità, fino alle vette più elevate, senza fine, è così: tutte sono soltanto una parabola riferita a Colui che precede il mondo, vale a dire alla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, proprio essa stessa, che è immensamente al di sopra del livello e dei confini della catena discendente dei mondi (hishtalshelus).

לא בבחי' ממלא ולא בבחינת סובב רק שהתורה נמשכה משם ע"י בחינת אותיות והמשכות.

[Non è] né al livello della luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin), né al livello della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin). La Torah, tuttavia, fu fatta discendere da lì per mezzo di lettere e di flussi discendenti.

30 וע"ז ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] דוד הע"ה [העליו השלום] היה מחבר תורה של מעלה בהקב"ה. דהיינו שהמשיך אותיות התורה מאוא"ס [מאור אין סוף] ב"ה ממש.

A questo riguardo i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Re David, pace a lui, univa la Torah superiore al Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu)». Cioè, faceva discendere le lettere della Torah dalla stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

וע"ז [ועל זה נאמר] אשר יעשה אתם האדם כ"י. לעשות אותם. שעשיית התורה היא ע"י האדם. וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] מעלה אני עליכם כאלו עשאוני.

E a questo riguardo è detto: «ciò che l'uomo farà», ecc.: «per farli», poiché la Torah viene fatta dall'uomo. E come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Io lo considero per voi come se avete fatto Me».

וזהו ותורה אור שהתורה מאירה אור"ס [אור אין סוף] ב"ה ממש. אך אין אור התורה עולה בשם אור אלא ע"י נר מצוה:

E questo è [il significato di] «e la Torah è luce»: la Torah irradia proprio l'Or Ein Sof, benedetto Egli sia. Ma la luce della Torah viene chiamata «luce» soltanto attraverso «una mitzvah è una lampada».

31 והענין שהארת אור הנר הוא ע"י שיש אויר סביב האור. משא"כ בלא אויר יכבה ולא יאיר כלל.

La spiegazione è che la luce della lampada risplende perché c'è aria intorno alla luce; invece, senza aria, si spegnerebbe e non brillerebbe affatto.

ולכן אין כופין כלי ע"ג [על גבי] הנר בשבת שלא יכבה שמחמת כפיית הכלי מונע האויר שסביב האור.

Perciò, di Shabbat, non si capovolge un recipiente sopra una lampada, per evitare che si spenga, poiché capovolgendo il recipiente si impedisce all'aria di raggiungere la luce.

32 והיינו כי האויר גורם להיות הארת אור הנר לפי שאויר הוא אותיות אור יי שהאויר הוא מקור האור.

Ciò significa che l'aria fa sì che la luce della lampada risplenda, perché avir (aria) è composto dalle lettere di or (luce) [e] yud; l'aria è infatti la fonte della luce.

כי היו"ד שבהעלם אותיות אויר הוא העלם האור ובו ועל ידו נמשך ויוצא האור מההעלם אל הגילוי.

La yud nascosta nelle lettere di avir è infatti l'occultamento della luce; in essa e attraverso di essa la luce viene tratta e passa dall'occultamento alla rivelazione.

33 והיינו כמו בחינת אותיות שלמעלה מהתורה ושם הוא שרש ומקור המצות שהן מושרשות ברצה"ע

[ברצון העליון] ב"ה שלמעלה מהחכמה בחי' דאורייתא מחכמה נפקת.

E questo corrisponde al livello delle lettere che sono al di sopra della Torah; lì si trova la radice e la fonte delle mitzvos, le quali sono radicate nella volontà suprema (ratzon), benedetto Egli sia, che è al di sopra della sapienza (Chochmah), il livello di «la Torah procede dalla Chochmah».

ולכן כעשיית המצות שהן בבחינת העלאה מלמטה למעלה למקורן ושרשן בחי' אוי"ר [אויר] אור יי גורם להאיר אור התורה

Perciò, il compimento delle mitzvos, che costituiscono un'ascesa dal basso verso l'alto, fino alla loro fonte e radice, il livello di avir (aria), o [e] yud, fa risplendere la luce della Torah,

כי כל המצות נק' בשם צדקה. כמ"ש וצדקה תהיה לנו כי נשמור לעשות את כל המצוה הזאת כ"י.

poiché tutte le mitzvos sono chiamate tzedakah (giustizia e anche beneficenza), come è scritto: «E sarà per noi tzedakah, se avremo cura di osservare tutta questa mitzvah», ecc.

34 וצדקה לדלים ואביונים היא המשכה והשפעה להחיות רוח שפלים.

E la tzedakah [carità] ai poveri e agli indigenti comporta un far discendere e un elargire, «per ravvivare lo spirito degli umili».

וכך מעוררים למעלה בחי' המשכות להחיות רוח שפלים דקמיה כולא כלא חשיב והכל נק' שפלים ודלים אצלו ית'. וההמשכות וההשפעות הן הן אור התורה. כי אור ושפע הכל א'.

E così, in Alto, si suscita il livello (bechinah) delle discese volte a «ravvivare lo spirito degli umili», poiché «dinanzi a Lui tutto è considerato come nulla», e tutti sono detti umili e poveri in rapporto a Lui, benedetto Egli sia. E queste discese e questi conferimenti sono proprio la luce della Torah, poiché luce e flusso sono tutt'uno.

35 וזהו שארז"ל [שאמר רבותינו זכרונם לברכה] כל האומר אין לי אלא תורה אפילו תורה אין לו רק צ"ל תורה

וגמ"ח [וגמילות חסדים]

E questo è ciò che dissero i nostri Maestri, di benedetta memoria: «Chi dice: “Non ho altro che la Torah”, non ha neppure la Torah». Piuttosto, occorrono Torah e atti di benevolenza (gemilus chasadim),

כי בלא גמ"ח [גמילות חסדים] זו צדקה אין אור התורה מאיר לו.

perché senza gli atti di benevolenza, ossia la tzedakah [beneficenza], la luce della Torah non risplende per lui.

וזהו אפי" [אפילו] תורה אין לו. פי' שאין התורה שייכה ומתייחסת אליו רק התורה היא בחי' אותיות הנ"ל.

E questo è [il significato di] «non ha neppure la Torah»: cioè, la Torah non gli appartiene né si riferisce a lui; piuttosto, la Torah è il livello delle lettere menzionate sopra.

וזהו אמש"ך רוח ואייתי רוח. פ"י רוח היינו בחינת אוי"ר [אוי"ר] הנ"ל ומתחלה אמש"ך מקור בחי' אותיות. ואח"כ אייתי וממש"ך המשכת אור א"ס ב"ה בחכמה ראשית גילוי האותיות להיות התורה אור:

E questo è [il significato di] «attira spirito e porta spirito». Cioè, «spirito» (ruach) è il livello dell'avir [aria] menzionato sopra: dapprima «attira» la fonte, il livello delle lettere; e poi «porta», prolungando la discesa della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, nella sapienza (Chochmah), l'inizio della rivelazione delle lettere, affinché la Torah sia luce:

36 ובוה יובן ענין מזוזה מימין ונר חנוכה משמאל כי מזוזה היא בחי' העלאה ממטה למעלה כמו בחי' המצות.

Con ciò si comprenderà il significato di «la mezuzah a destra e la lampada di Chanukah a sinistra». La mezuzah è infatti il livello (bechinah) dell'ascesa dal basso verso l'alto, come il livello delle mitzvos.

וענין המזוזה הוא שכותבין פ' שמע והיה אם שמוע שכתוב שם אחד ואהבת ב"ך לבבך ובכל נפשך ובכל מאדך בחי' העלאה.

La questione della mezuzah consiste nello scrivere i brani di Shema e VeHayah Im Shamo, nei quali sono scritti «Uno» e «E amerai con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze»: la bechinah dell'ascesa.

37 וקובעין בפתח הבית להעלות הבית וכל אשר בו כל רכושו וקנינו בכל התיבות להיות בטלים לאהבת ה' בכל מאדך בכל ממונך.

E si fissa all'ingresso della casa, per elevare la casa e tutto ciò che vi si trova, tutti i suoi beni e i suoi averi in tutte le casse, affinché tutto ciò sia in uno stato di autoannullamento (bittul) di fronte all'amore per D-o: «con tutte le tue forze», con tutto il tuo denaro.

ולכן קובעין המזוזה בימין כי וימינו תחבקני כאדם החובק את חברו שמקרבו אצלו כך נמשך ימין מקרבת להעלות אליו ית' כל הבא לקרב אליו ית'.

Perciò la mezuzah si fissa a destra, poiché «la Sua destra mi abbraccia»: come una persona che abbraccia il proprio amico, attirandolo a sé, così viene attratta verso il basso «la destra che avvicina», per elevare a Lui, benedetto Egli sia, chiunque venga per avvicinarsi a Lui, benedetto Egli sia.

אבל נ"ח הוא המשכת אור התורה. כי היונים רצו להשכיחם תורתך ולכן הוא משמאל. כי מימינו אש דת למו שהתורה נמשלה לאש כנודע.

La lampada di Chanukah, invece, rappresenta la discesa della luce della Torah, poiché i Greci cercarono «di far loro dimenticare la Tua Torah»; perciò essa si trova a sinistra. Infatti: «Dalla Sua destra, una legge di fuoco per loro»: la Torah è paragonata al fuoco, come è noto.

38 ובפרט שעיקר מצות נ"ח להאיר בחוץ ברה"ר [ברשות הרבים] ובח"י רבים היינו טורא דפרודא מבחי' ז' אומות שגם שם יאיר אור ה' וקדושתו שלא יהא העלם והסתר כמו שהיה בימי חשמונאי שרצו היונים להשכיחם תורתך.

E soprattutto, poiché lo scopo principale della mitzvah della lampada di Chanukah è far risplendere la luce all'esterno, nel dominio pubblico (reshus harabim, «dominio dei molti»); e il livello dei «molti» è il monte della separazione (tura difruda), appartenente alla sfera delle sette nazioni: anche lì devono risplendere la luce di D-o e la Sua santità, affinché non vi siano occultamento e nascondimento, come accadde ai tempi degli Asmonei, quando i Greci cercarono di «far loro dimenticare la Tua Torah».

וכשגברה מלכות בית חשמונאי תקנו להמשיך אור התורה גם במקום הרבים טורי דפרודא:

E quando prevalse il regno della casa asmonea, istituirono la discesa della luce della Torah anche nel luogo dei molti, i monti della separazione.

39 והנה שרש הז' אומות רישיה דעשו בעטפא דיצחק שהוא מבחי' גבורות שהן בחי' שמאל.

Ora, la radice delle sette nazioni è «la testa di Eisav in grembo a Yitzchak», che appartiene al livello delle Gevuros (forze di rigore), ossia al livello della sinistra.

אך הגורם להיות המשכת נר חנוכה בשמאל היינו בחי' המזוזה שבימין שהיא בחי' ההעלאה שע"י העלאה זו נעשה בחי' ההמשכה הנ"ל ונמשך גם במקום החשך בחינת טורי דפרודא.

Ma ciò che causa la discesa della luce della lampada di Chanukah a sinistra è il livello della mezu-zah a destra, che è il livello dell'ascesa: attraverso questa ascesa si realizza la discesa menzionata sopra, e la luce viene fatta discendere anche nel luogo dell'oscurità, il livello dei monti della separazione.

כי עיקר הדבר הוא להיות החשך דוקא מאיר דהיינו בחי' אתהפכא חשוכא לנהורא. וזהו שארז"ל [שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] (סוטה מ"ט) **עלמא אמאי קא מקיים איש"ר** [אאמן יהא שמיה רבא] **דאגדתא**.

Poiché la cosa essenziale è che sia proprio l'oscurità a illuminarsi, vale a dire il livello dell'«oscurità trasformata in luce». È questo che dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria (Sotah 49): «Su che cosa si regge il mondo? Sul "Amen, sia benedetto il Suo grande Nome" dell'Aggadah [insegnamenti non halachici dei Saggi]».

כי אגדתא הוא בחי' תרגום שכל התלמוד הוא בלי' [בלשון] תרגום. ותרגום הוא בחי' אחריים דקדושה כנודע.

Poiché l'Aggadah è il livello del Targum [la traduzione aramaica della Torah], dato che tutto il Talmud è nella lingua del Targum; e il Targum è il livello del retro (achorayim) della santità, come è noto.

וכשנמשך להיות שמיה רבא מברך ונמשך גם בבחי' תרגום שהוא בבחי' אחריים אזי אתהפכא חשוכא לנהורא וזהו עיקר קיום העולם:

E quando si fa discendere la luce affinché «sia benedetto il Suo grande Nome», e la si fa discendere anche nel livello del Targum, che è quello del retro, allora l'oscurità si trasforma in luce; e questa è l'essenza del sostentamento del mondo.



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text e the English translation.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/mikeitz/15/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok